



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
100	24/05/2023	17	7

Oggetto:

Ditta REC PROGRAM SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore - Presa d'Atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs. 152/2006 e smi disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del precitato decreto;
- con DD. n.251 del 21/07/2010 la ditta NUOVA SEGNALETICA SRL - P.IVA 01828950616 - è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera;
- con DD. n.11 del 15/01/2013 la ditta è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Pignataro Maggiore (CE) zona ASI;
- con DD. n.83 del 13/05/2013 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio;
- con DD. n.134 del 12/09/2013 per modifica della denominazione sociale da NUOVA SEGNALETICA SRL a REC PROGRAM SRL e del trasferimento della sede sociale da Caserta San Leucio via Tenga 114/116 a Pignataro Maggiore via del Conte zona ASI, l'autorizzazione è stata volturata in favore della ditta REC PROGRAM SRL;
- con D.D. n.280 del 10/12/2013 si è preso atto di una variante non sostanziale per sostituzione codici CER;
- con D.D. n.107 del 24/09/2014 si è preso atto di una variante non sostanziale per l'installazione di n.2 mulini, è stato aggiornato il DD.n.11/2013 per la sostituzione di codici CER ed è stato volturato il D.D. n.251 del 21/07/2010 per le emissioni in atmosfera;
- con D.D. n.6 del 20/02/2018 si è preso atto di una variante non sostanziale
- con D.D. n.105 del 18/06/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n.13 del 20/01/2023 è stata rinnovata l'Autorizzazione all'esercizio fino al 15/01/2033 e si è preso atto del cambio del Responsabile Tecnico.

Preso atto che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot. reg. n.0219885 del 27/04/2023 la presa d'atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR n.8/2019.

Ritenuto, sulla scorta della relazione tecnica asseverata a firma dell'ing. Francesco Fontana attestante che l'impianto della ditta risulta idoneo alla gestione delle modifiche non sostanziali descritte, di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006; la DGR 8/2019; la L.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

- 1. di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale richiesta dalla ditta REC PROGRAM SRL - P.IVA 01828950616 - dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata a firma dell'ing. Francesco Fontana e riportata nella planimetria agli atti, consistente nello specifico:
 - nella redistribuzione dei quantitativi dei rifiuti da gestire in funzione delle attuali esigenze di mercato;
 - nella sostituzione del codice CER 090107 con il codice del CER 200101;
 - nella eliminazione dei seguenti codici CER non pericolosi: 070213 - 090108 - 150102 -150104 - 170402 - 170407 - 170411 - 191204 - 200139 - 200140 - 200303;
 - nella rimodulazione dei quantitativi autorizzati mediante:
 - o riduzione dei quantitativi totali annualmente gestibili da t/a 15.580 a t/a 13.900 (di cui 6.900 tonn. di rifiuti non pericolosi e 7.000 tonn. di rifiuti pericolosi);
 - o riduzione dei quantitativi totali istantaneamente gestibili nell'attività di messa in riserva da 97 tonn a 78 tonn, fermo il resto.
- 2. di SPECIFICARE CHE**, a seguito della presente modifica non sostanziale:
 - in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 78 tonn. di rifiuti (di cui 46 tonn. di rifiuti non pericolosi e 32 tonn. di rifiuti pericolosi), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
 - le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 13.900 tonn/anno (di cui 6.900 tonn. di rifiuti non pericolosi in R13-R12-R3-R4 e 7.000 tonn. di rifiuti pericolosi in R13:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codici CER	Descrizione	R13	R12	R13	R3	R3	R4	R4
		[t/a]	[t/a]	[t/g]	[t/a]	[t/g]	[t/a]	[t/g]
170203	plastica	200		3	40		-	
150101	imballaggi di carta e cartone	50	-	3	-		-	
200101	carta e cartone	50	-		-			
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	500	-	15	-		-	
150106	imballaggi in materiali misti	500	-		100		100	
200307	rifiuti ingombranti	780	-		150		150	
170405	ferro e acciaio	200	-	3	-		200	
160122	componenti non specificati altrimenti	200	200		100	9	100	9
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	1.250	1.250		400		400	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	500	500	22	200		0	
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	500	-		-		0	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	2.170	2.170		-		500	
TOTALE		6.900	4.120	46	990	9	1.450	9

RIFIUTI PERICOLOSI

Codici CER	Descrizione	R13	R13
		[Mg/a]	[Mg/g]
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	250	
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	500	
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	400	
160601*	batterie al piombo	850	
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	500	32
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	2.000	
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	500	
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	2.000	
TOTALE		7.000	32

3. di **RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.

4. di **PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

5. **di NOTIFICARE** il presente atto alla ditta;
6. **di INVIARE** copia per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Pignataro Maggiore, ASL di Capua, Consorzio ASI di Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Ente d'Ambito, Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli previsti dall'art.197 del DLgs 152/2006.
7. **di INVIARE** copia all'Albo Nazionale dei gestori ambientali la Camera di Commercio di Napoli, ai sensi dell'art. 212 co.1 del DLgs. 152/2006 smi.
8. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
9. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta